



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
P +39 0461 492930
F +39 0461 497301
@ serv.acquenergia@provincia.tn.it
pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
web www.energia.provincia.tn.it



RACCOMANDATA A.R.

Egregia Sig.ra
FRANCESCON ANTONIA
VIA GANDHI, 18
38011 SARNONICO (TN)

e, p.c. SERVIZIO GEOLOGICO
COMUNE DI SARNONICO
LORO SEDI

S173/2023/18.6.2-fascicolo C/16883/MB

CARTELLA IN FASCICOLO PITRE

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: **Oggetto: Presa d'atto con prescrizioni della comunicazione preventiva per la derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite pozzo da realizzarsi sulla p.ed 356 in C.C. Sarnonico, ad uso innaffiamento giardini ed orti e piccolo laghetto da realizzare ed uso igienico sanitario.** Comunicazione preventiva presentata in data 23 novembre 2022. Intestataria del titolo a derivare: Sig.ra Francescon Antonia.
[LRPCOM - Titolo a derivare acqua pubblica]
Pratica: C/16883 (da citare nella corrispondenza)
All.ti: 2

Premesso che,

- con comunicazione preventiva presentata in data 23 novembre 2022 (Mod. LRPCOM), acquisita agli atti al prot. n. 805219, la proprietaria dell'immobile servito dalla derivazione (p.ed 356 in C.C. Sarnonico), Sig.ra Francescon Antonia ha comunicato di voler derivare acqua sotterranea ad uso innaffiamento giardini ed orti, mantenimento di un piccolo laghetto da realizzare ed ad uso igienico sanitario nella misura di 0,50 l/s massimi e l/s 0,25 medi (per un volume annuo massimo di 250 mc) tramite pozzo da realizzarsi sulla stessa particella p.ed 356 in C.C. Sarnonico;

- dalla suddetta comunicazione si evince che il diametro del pozzo sarà pari a 125 mm;

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica approvato con d.P.P. n.22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto della suddetta dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, e che la stessa costituisce titolo a derivare fino al 31 dicembre 2051, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione e il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- il pozzo dovrà essere munito di idoneo avampozzo; dovrà anche essere posta sulla bocca del pozzo una flangia a tenuta stagna e sulla tubazione di mandata una valvola di non ritorno;
- il Titolare dovrà garantire che la portata massima di concessione pari a 0,50 l/s non venga superata;
- qualora richiesto, dovrà essere installato un contatore volumetrico sulla condotta di mandata e si dovrà fornire al personale dell'Ufficio Gestione risorse idriche i mezzi occorrenti per la misurazione ed il controllo delle modalità di prelievo; i funzionari preposti dalla Provincia avranno sempre e comunque accesso al pozzo per l'esecuzione di rilievi;
- dovranno essere installate sull'opera di presa targhe o altri segni identificativi dei titoli a derivare, predisposti a cura della struttura provinciale competente, entro i termini e secondo le modalità che saranno indicati dalla struttura medesima, secondo quanto previsto dall'art. 54 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22-129/Leg.;
- al termine dei lavori la S.V. dovrà presentare una Relazione di fine lavori (mod. LR_PFL Relazione di fine lavori acqua sotterranea per la comunicazione preventiva), corredata dalla documentazione prevista, comprensiva di stratigrafia (a firma di geologo abilitato) e di relazione sugli esiti delle prove di pompaggio (a firma di tecnico abilitato), che dovrà inoltre riportare la data di prima attivazione del prelievo;
- solo dopo aver presentato la Relazione di fine lavori la S.V. potrà attivare il prelievo, fatte salve le verifiche che lo scrivente Servizio dovrà effettuare in merito al contenuto di detta relazione e alla regolarità dei requisiti previsti per gli utilizzi in questione. Il prelievo attivato prima dell'invio della relazione di fine lavori comporta il pagamento di una sanzione nella misura compresa tra 150 e 1000 Euro (Artt. 51 e 52 – Tabella B del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008).

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione:

Titolari della concessione:	Francescon Antonia (CF:FRNNTN46H53L736Y)
Derivazione da:	pozzo su p.ed 356 in C.C. Sarnonico
Uso:	innaffiamento giardini ed orti, mantenimento di un piccolo laghetto da realizzare, igienico sanitario

Particella servita:	p.ed 356 in C.C. Sarnonico
Portata massima:	0,50 l/s
Portata media:	0,25
Periodo di utilizzo:	dal 01/04 al 30/09 di ogni anno
Scadenza:	31 dicembre 2051
Canone:	la derivazione è attualmente esente dal pagamento del canone demaniale, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 11 luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 - art. 62 - commi 6 e 7 e s.m.

Si rende noto infine che:

- apportare variazioni al titolo di derivazione così come costituito, dovrà essere presentata apposita istanza di variante, o dichiarazione d'inizio attività o comunicazione di variante, in relazione al tipo di interventi che si intende effettuare;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicata entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- lo scrivente Servizio può disporre, sulla base dei risultati dei campionamenti dell'acqua effettuati dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente o in base ad altri elementi ostativi, la sospensione o la temporanea limitazione dell'esercizio delle derivazione in argomento.;
- è comunque facoltà della struttura provinciale competente ordinare la cessazione o limitare il prelievo, in qualunque momento, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto (art. 48 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22- 129/Leg).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

MB/

per informazioni su questa lettera:

geom. Mila Boschetti

tel 0461-492971

e-mail: mila.boschetti@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento negli orari d'ufficio

Elenco allegati:

ALL01 mod. LR_PFL Relazione di fine lavori acqua sotterranea per la comunicazione preventiva

ALL02 Informativa trattamento dati personali